



CONSIGLIO PROVINCIALE a Castilleja de la Cuesta.

Dal 20 al 22 settembre il Consiglio Provinciale si è riunito a Castilleja de la Cuesta (Siviglia) per la programmazione del triennio e per i temi relativi alla gestione. Vengono ultimate le **"PRIORITA' DELLA PROVINCIA"** partendo dalle linee d'azione dettate dal Capitolo Provinciale e vengono definiti lo schema di gestione e le commissioni d'animazione provinciale. Nella Provincia sarà attivo un **"Consiglio delle opere"** costituito dai coordinatori di ogni commissione. Le commissioni create sono le seguenti: Educazione, Pastorale e animazione vocazionale, Solidarietà, Vita comunitaria e spiritualità, e Temi economici. Vengono nominati i componenti di ogni commissione e i relativi coordinatori. Inoltre vengono nominati i prefetti per le scuole in Libano.

Venerdì 22, il Consiglio ha effettuato una visita alla comunità di Siviglia -La Oliva con un incontro fraterno durante la cena.

Sabato 23 il Consiglio ha partecipato alla cerimonia della Professione Perpetua del Fr. Juan Pablo nella scuola di Siviglia.



Siviglia: PROFESSIONE PERPETUA del Fr. Juan Pablo Hernández Castillo

"Ringrazio il Padre per la mia vocazione di fratello"

Cronaca di Pepe Delgado

«Fate parte della mia storia, la stessa che Dio ha coccolato per tutta la mia vita, e vorrei celebrare con voi l'amore che Dio mi riserva». Con queste parole il Fr. Juan Pablo invitava tutti i partecipanti ad essere testimoni della sua consacrazione definitiva a Dio nella congregazione marista.

La cerimonia si è svolta nella scuola di Siviglia, dove attualmente lavora Juan Pablo, nella mattinata del 23 settembre. Hanno partecipato circa 300 persone: fratelli da quasi tutte le comunità della Provincia, animatori e gli incaricati della pastorale, membri delle fraternità mariste, alunni e genitori degli alunni della sua scuola... e, ovviamente, i suoi genitori e i suoi due fratelli. Durante il suo intervento, il Fr. Manuel Jorques, Provinciale, ha affermato: *«Manuel e Mari Carmen, vostro figlio è una vera benedizione di Dio per la vostra famiglia, come per la Chiesa e per la Congregazione marista. Siate orgogliosi e ringraziate Dio che ha scelto la vostra famiglia per far vivere a uno dei vostri figli il carisma di San Marcellino».*



E, rivolgendosi a Juan Pablo, il Fr. Manuel ha aggiunto: *«Evangelizza la tua vita giorno per giorno per evangelizzare con la tua vita. Recupera e vivi il valore del silenzio, perché è dal silenzio del cuore, come fece Maria, che ascolterai meglio la voce di Dio e dei giovani. Infine, vivi e aiuta a costruire la tua comunità».*

Il nuovo professo ha concluso l'Eucarestia trasmettendo i sentimenti provati in quei momenti: *«Ringrazio a grandi lettere il Padre per la mia vocazione di fratello, che pur non essendo facile, è appassionante. Sì, credo che Dio mi ha veramente amato e vedo nella figura di Champagnat il riflesso della mia vita. Stare come fratello in mezzo ai bambini e ai giovani e cercare di dare un senso alle loro vite come l'ho dato alla mia, aiutarli a essere felici, a scoprire un Dio che li ama in modo incondizionato è stata un'opera che mi ha gratificato interamente e che ha dato impulso alla mia vocazione».*

Terminata la Messa, tutti i presenti hanno condiviso un pranzo di fraternità in un ambiente familiare e festoso.

Il Fr. Juan Pablo dopo aver frequentato gli ultimi anni nella scuola marista di Badajoz, facendo parte dei gruppi di vita cristiana, decise di considerare un discernimento vocazionale. Chiese di andare al postulato di Castilleja de la Cuesta (Siviglia). Aveva 18 anni. In seguito ha frequentato il noviziato di Torrente (Valencia) e nel 1999 ha emesso i suoi primi voti. E' rimasto nel post noviziato di Granada per quattro anni durante i quali ha seguito gli studi di Magistero e di Teologia. Successivamente è stato destinato alla sua prima scuola: Sanlúcar de Barrameda (Cadice).



Convegno dei docenti delle Scuole Mariste d'Italia.

Cianciano
31 agosto /
3 settembre 2006



Mentre la scuola in Italia sbandiera il titolo di "anno ponte", a giustificare i dubbi, le pause di riflessione e le modifiche ad una Riforma scolastica che fa ancora fatica a diventare realtà, i docenti delle scuole mariste in Italia non si sono lasciati prendere dai dubbi ed hanno confermato, con la loro presenza al quinto incontro di formazione, che ragionare insieme sul futuro dell'opera marista è una priorità che supera i dilemmi della riforma e le nuove terminologie.

La splendida cornice di Chianciano Terme, con il suo verde e le sue colline rilassanti, hanno concesso a tutti i partecipanti di trascorrere tre giorni di lavoro sereno e interessante. Forse più interessante per il fatto che scambiarsi esperienze, sentire il vissuto degli altri e confrontare le diverse impostazioni, spesso si rivela un metodo più efficace della semplice relazione. E proprio sullo scambio delle diverse iniziative e sulle modalità di applicazione della riforma, il **CONVEGNO** ha preso il via per confermare un lavoro educativo che, nonostante le difficoltà del momento, richiede a tutti di essere protagonisti.



Tutte le scuole erano rappresentate e dopo alcuni momenti in comune il lavoro si è svolto nei tre settori cronologicamente più significativi: le elementari, le medie e la scuola superiore. Ad aiutarci nel lavoro di riflessione e di confronto era con noi lo staff della Dott.ssa Bellandi Margherita, collaboratrice dell'*Università Cattolica* ed esperta di formazione dei docenti. Una ricetta magica per tutti i problemi naturalmente non era prevista né tantomeno possibile, nonostante la verve toscana della relatrice che si è fatta apprezzare da tutti per la chiarezza e la competenza. La fatica dell'educare va declinata ogni giorno in classe e con ragazzi diversi: le ricette hanno vita breve!

La presenza di fr. Manuel, Provinciale della Mediterranea, discreta ma cordiale, ha certamente aiutato tutti i docenti a sentirsi parte di quella famiglia che la condivisione tra laici e religiosi ci sta chiedendo, oggi, di offrire al mondo e alla chiesa. Molto apprezzati i vari momenti conviviali, dove i docenti delle diverse scuole sembravano parte veramente di una stessa famiglia; gradite anche le visite agli incantevoli luoghi che la toscana offre ai suoi ospiti: il borgo medioevale di Montepulciano, la vecchia Chianciano, pigramente deposta sopra una collina, la rinascimentale Pienza che quasi tutti hanno potuto visitare.



A conclusione del convegno, il 5° preparato dalla Commissione educativa uscente, ci siamo ritrovati ad animare la Messa domenicale in condivisione con la parrocchia di Chianciano, poi è iniziata la diaspora verso i rispettivi luoghi di provenienza.

Il "cuore" di Champagnat adesso batte con più convinzione in tante persone che, nelle diverse realtà educative d'Italia, cercano di vivere e di offrire ai ragazzi un cammino educativo attento ed esigente, professionalmente ricco e fraterno. Il Provinciale, come saluto e come impegno, ha sottolineato l'importanza e l'urgenza di condividere in maniera più profonda e vitale questo impegno educativo tra religiosi e laici, consapevoli che solo da questa convinta collaborazione il sogno di Marcellino potrà trasformarsi in realtà. Perché la scuola è un affare di cuore!



PELEGRINAGGIO A L'HERMITAGE

Pepe Delgado

Il 22 luglio, un gruppo di 30 persone, accompagnate da alcuni dei loro figli, è partito in pellegrinaggio verso i luoghi maristi, soggiornandovi per una settimana. La maggior parte di essi erano docenti inseriti negli ultimi anni nelle scuole della Provincia. Altri, facenti parte di alcune fraternità, si sono aggregati al viaggio che aspettavano da tempo. Questo pellegrinaggio ha rappresentato il punto di arrivo del processo di formazione seguito da questi insegnanti nel corso di diversi anni scolastici.

Nel mese di aprile si sono incontrati in un fine settimana per ultimare i dettagli. Il Fr. Fernando Hinojal, grande conoscitore della spiritualità e delle origini mariste, ha riempito con contenuti storici ognuno dei luoghi che configurano l' **"Itinerario Champagnat"**.

Il clima vissuto in gruppo nel corso di quei giorni è stato veramente ricco di affetto. Dal primo momento si è instaurato un ambiente di fiducia, apertura e buona disposizione alla conoscenza della congregazione marista. L'emozione è stata un sentimento generalizzato tra tutti loro.

Merce, docente nella scuola di Granada da tre anni, afferma: *«Nel corso della mia vita ho avuto delle esperienze molto positive; ma questo viaggio mi ha arricchito a tal punto che non potrò mai dimenticarlo. L'unione e il clima di amicizia instauratosi tra noi è stato tale che finalmente posso parlare di Famiglia Marista. Abbiamo condiviso momenti indimenticabili e siamo giunti a conoscere profondamente le nostre radici: un Marcellino vicino, così vitale e così colmo di amore da trasmettere, senza volerlo, la sua forza. Sinceramente, credo che siamo tornati a casa con un sentimento di pace interiore impossibile da descrivere».*

Da parte sua, Javi Castillo dichiara: *«Dopo due giorni dall'arrivo a L'Hermitage sembravamo una grande famiglia. Ci voleva qualcosa di forte che ci unisse e l'abbiamo trovato in quel luogo, tra i boschi, i prati e le montagne: l'origine della passione educativa dei maristi, oggi molto più che viva, supera le barriere tra i fratelli e i laici. Camminando per le strade percorse da Marcellino per giungere ai piccoli villaggi e vedere il luogo in cui pianse vicino al bambino che ignorava l'esistenza di Dio, "perderci" in un incrocio di fiumi e intonare "Ricordati, Maria" ... notavamo come pian piano ci riempivamo di una nuova gioia. Se ancor oggi la vita di Marcellino continua a trasmettere tanta energia, cosa avrà significato averlo al proprio fianco?».*

**Festa giubilare:
50 anni di vita religiosa**



Al termine del ritiro di Lavarone, vissuto con i laici, abbiamo con grande piacere colto l'occasione per unirici alla gioia dei nostri fratelli Nito Moraldo e Ferruccio Foschi che hanno festeggiato quest'anno il loro cinquantesimo di vita religiosa.

La celebrazione eucaristica finale è stata il degno scenario per ringraziare il Signore per il grande dono che ha fatto loro, per la loro fedeltà e per il bene che hanno fatto nel corso della loro vita.

Il clima che si era creato durante la settimana ci ha permesso di condividere non solo la gioia della Mensa eucaristica, ma anche quella conviviale: tra auguri, piatti prelibati, canti e buon vino ci siamo stretti attorno a Nito e Ferruccio con tutto l'affetto.

La Buona Madre e Marcellino, ricordati e ringraziati dai due confratelli, continuano a proteggerli e a guidare il loro cammino nella sequela di Gesù.

Fr. Paolo Penna

Alicante: ASSEMBLEA dei DOCENTI _____ Fr. Juan-Manuel T.

Con la partecipazione di tutto il Corpo Docente (102) e della Comunità (6) il 26 settembre si è svolta l'Assemblea di inizio anno scolastico. Una piccola lettura **"Un cuore aperto all'amicizia"**. Sottolineo alcune idee scaturite durante l'incontro. "Dobbiamo convivere per 10 mesi della nostra vita; tutti possediamo valori e qualità con cui ci possiamo arricchire. Auspichiamo che il nostro cuore, su esempio di Champagnat, si apra a quei piccoli gesti d'affetto e vicinanza gli uni verso gli altri! Con una pensiero rivolto a Maria per mettere nelle sue mani sia la preoccupazione e la stanchezza, sia la fertilità e il successo della nostra dedizione, intoniamo un'Avemaria.

In seguito si è passati all'analisi e alla discussione per l'approvazione della Programmazione Annuale dell'Anno Scolastico. Il dirigente scolastico, Sig. José-Manuel Martínez Román, passa in rassegna gli obiettivi. Evidenzio quello della Pastorale: "formare un modello di persona libera e responsabile, solidale e giusta, aperta agli altri, impegnata nella costruzione di un mondo più umano, con uno stile di vita coerente con la sua fede, partendo dall'esempio di Gesù che cresce in età, saggezza e grazia."

Una citazione particolare merita l'approvazione delle Norme Generali di convivenza. Si percepisce che l'incontro è stato proficuo ed i docenti hanno lavorato insieme nella stessa direzione: cercare il bene dell'alunno.

Da sottolineare il brillante intervento del Fr. Juan Carlos, Consigliere Provinciale, che ha parlato dell'Identità Marista. Sono state presentate la attività scolastiche di ogni mese. Tutto è pronto per l'approvazione del Consiglio Scolastico.



CAMPI ESTIVI 2006

dei FRATELLI MARISTI – ITALIA

Concludere l'anno scolastico con un bel campo estivo è il sogno di tanti ragazzi delle nostre scuola. Anche quest'anno la partecipazione è stata alta.

E cominciamo subito con **GIUGLIANO**: dal 25 giugno al 1 luglio ha avuto luogo il campo delle SECONDE MEDIE, che si è svolto nella conca di Camporotondo (Aquila) in un posto molto bello, a 1500 metri di altezza. I 52 ragazzi e con i loro 11 baldi animatori e con tre mamme per il servizio di cucina, si sono lanciati sulla scia di PETER PAN, tema che si è prestato molto per i lavori di gruppo.

Il Campo di TERZA MEDIA ha avuto luogo dal 30 giugno al 7 luglio a Chiaromonte, in Basilicata. Anche in questo la partecipazione è stata molto alta, con 54 ragazzi e una decina di animatori.



Ed eccoci arrivati al campo estivo dei ragazzi di PRIMA MEDIA, che si è svolto dall'8 al 16 luglio. Forse basta la foto qui a fianco a condensare una splendida settimana vissuta magicamente insieme. La cittadina di Mormanno (siamo già in Calabria!) ha accolto il nostro gruppo di oltre 40 ragazzi di prima media e gli agguerritissimi animatori. Il luogo ha permesso di svolgere tutte le attività previste con serenità; il lago ci ha visti sguazzare nelle sue tranquille e fresche acque, le viuzze del paese sono state il teatro di giochi e cacce al tesoro (con tanto di acquazzone improvviso).

E poi, gran finale a sorpresa: una splendida discesa in gommone lungo le anse del fiume Lao.

La scuola di **CESANO MADERNO** non è stata da meno, dal momento che il suo Gruppo Champagnat ha potuto vivere 10 "fresche" giornate a Malosco, in provincia di TRENTO, cimentandosi con i SUPER EROI, per trovare vie di crescita che invitano a superare se stessi, potenziando tutte le proprie capacità. I ragazzi presenti erano quasi 60, con un bello staff di animatori, comprendenti giovani universitari del Gruppo Champagnat, mamme della Fraternità marista e alcuni insegnanti.

Il Gruppo Champagnat di **GENOVA** ha vissuto una bellissima settimana ad Entracque, in provincia di Cuneo, situata in una delle valli più affascinanti delle Alpi Marittime, al limite del Parco Regionale dell'Argentera. I ragazzi, una trentina, insieme ad un valido gruppetto di Animatori e due Fratelli, hanno affrontato con impegno e ottimi risultati i temi che sono stati proposti a partire dal racconto della LAMPADA DI ALADINO.



Un'esperienza singolare (che ha già avuto già luogo nelle due estati trascorse) è stata quella proposta da Fr. Claudio ad una dozzina di adolescenti della scuola di **TAORMINA**: ospiti presso l'Oratorio di Chiari, in provincia di Brescia (siamo nel Nord-Italia), hanno animato assieme a numerosi altri animatori locali un foltissimo gruppo di bambini della fascia elementari, per il periodo di ben tre settimane. Successivamente, durante la seconda metà di agosto, a loro volta hanno accolto a Taormina un gruppo di animatori di CHIARI, ed insieme hanno svolto attività varie con i bambini della Parrocchia dove i Fratelli durante l'anno accompagnano il lavoro dei catechisti.

Anche la scuola del San Leone Magno di **ROMA** ha proposto una valida esperienza agli alunni della Scuola media e del Biennio: nientemeno che due settimane di vacanze-studio a Guardamar, dove assieme all'obiettivo di imparare lo spagnolo nella terra madre, hanno avuto l'occasione di visitare alcune meraviglie, come la Città dell'Arte e della Scienza in Valencia, la Terra Mitica, parco con temi della storia antica, che si trova in Benidorm, provincia di Alicante, e naturalmente, alcune delle scuole della Provincia Mediterranea che si trovano nel Levante.



Con gli universitari, stiamo continuando ormai da 5 anni l'estate di volontariato in Romania: quest'anno i giovani che hanno partecipato all'iniziativa del Gruppo ACUMA (che ha la sua sede a GENOVA, presso la scuola Champagnat, e a Novedrate, in provincia di COMO, presso l'Oratorio parrocchiale) hanno toccato la punta dei 60, suddivisi in tre turni. Hanno svolto attività presso orfanotrofi di Bucarest, animazione di strada in alcuni quartieri, e naturalmente hanno dato appoggio ai Fratelli che ospitano bambini e ragazzi presso il CENTRO MARCELLINO CHAMPAGNAT, attivo a pieno ritmo già da qualche mese.